

Egr. Sig. Sindaco
Dott.ssa Paola Villa

Oggetto: Dimissioni dall'incarico di assessore all'Urbanistica.

Come noto la discussione sulla Rigenerazione Urbana è stata avviata a fine dicembre 2019 mediante illustrazione, in sede di Commissione Urbanistica, della metodologia e dei contenuti dello schema di deliberazione di Consiglio comunale predisposta, ripresa in diversi altri confronti con la maggioranza e, da ultimo, sollecitata formalmente lo scorso mese di maggio da parte dell'Assessorato competente.

Ciò in quanto reputavo che fosse indispensabile dare i giusti spazi e tempi al confronto sulla predisposta proposta di deliberazione nelle sedi istituzionali trattandosi di un argomento importante dal punto di vista delle ricadute sul territorio, in termini di attività edilizie, tessuto economico, turistico, sportivo, ricettivo e culturale.

A fronte di quanto sopra l'attenzione di parte della maggioranza si è concretizzata soltanto a fine giugno mediante la formulazione di osservazioni scritte generiche, a tratti inconferenti, e non in forma propositiva emendamentale a cui ho risposto prontamente - sia in forma scritta che in riunioni di maggioranza trattando, in particolare, i profili di aderenza o meno della proposta alla L.R. 7/2017 ed alle relative Linee Guida della Regione Lazio (Determinazione 20 dicembre 2019 n. G18248), oltre che sulla suggerita e auspicata possibilità di prevedere, nell'ambito della medesima, altre forme di intervento riconducibili specificatamente all'art. 19 delle NTA del PRG.

Nel mettermi a completa disposizione per ogni forma di confronto con tutti i consiglieri, in forma singola o collegiale, dentro e fuori dalle sedi istituzionali (commissioni e riunioni di maggioranza), non ho tuttavia mancato di manifestare la mia personale ma radicata opinione che rimandare ulteriormente l'avvio della Rigenerazione Urbana, rinviandone la discussione in Consiglio comunale a dopo l'estate, significherebbe, per questa Amministrazione, non trovarsi più nelle condizioni di attuare concretamente quel percorso urbanistico delineato nel programma di mandato che individuava quali suoi strumenti, prima, le cosiddette "varianti puntuali" e, poi, la "Variante delle Certezze" ossia la variante al PRG vigente.

Non ho mancato, inoltre, di evidenziare l'ulteriore opportunità (in via residuale ma contestuale) profilatasi a seguito degli ulteriori strumenti e dispositivi normativi emanati dalla Regione e, di

recente, dal Governo centrale quali il superbonus del 110% e quelli previsti nel cosiddetto "Decreto Rilancio".

La risposta a quanto sopra evidenziato e sollecitato è stata, da parte della maggioranza, una ventilata ma non ancora formalizzata convocazione della Commissione Urbanistica per il prossimo 29 luglio.

La tardività della stessa rende, di fatto, incerta la sottoposizione della proposta di deliberazione al programmato Consiglio Comunale agostano in quanto, indipendentemente dai tempi tecnici regolamentari, non è ipotizzabile comprimere i tempi e gli ambiti di confronto che debbono essere assicurati anche alla minoranza su di un argomento di importanza essenziale per l'Assessorato all'Urbanistica che ha sempre ricercato su tutti gli atti di pianificazione, generali e di settore, ritenuti di valenza strategica per la crescita e lo sviluppo della città la più ampia condivisione e convergenza.

Mi riferisco, a titolo esemplificativo, ai percorsi partecipati che hanno condotto all'approvazione alla Variante delle NTA delle zone F2, all'adeguamento del Piano di Utilizzazione degli Arenili PUA, al Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), al nuovo Regolamento per la monetizzazione degli standard urbanistici, a quello degli impianti di telefonia mobile, a quello per la gestione dei beni comuni nonché a quello dei beni confiscati, alle Linee di indirizzo del piano regolatore portuale da approvarsi a cura della Regione Lazio, al Piano delle Valorizzazioni di alcuni siti comunali strategici, ossia tutte quelle progettualità e disposizioni regolamentari che componevano, nelle intenzioni dell'Assessorato unitamente alla proposta di Delibera sulla Rigenerazione Urbana intesa come cornice di ricomposizione conclusiva - il ventaglio degli strumenti attivati e da attivare per giungere passando, come avanti detto, attraverso l'approvazione delle Varianti puntuali, alla discussione ed approvazione, entro la fine della consiliatura, della Variante delle Certezze.

Tutto ciò in coerenza con le linee di Mandato approvate nella prima riunione del Consiglio Comunale dalla Sua Amministrazione e senza mai trascurare l'ulteriore attività che l'Assessorato ha seguito perché, finalmente e in via definitiva, si completassero i primi quadranti del territorio comunale con la toponomastica aggiornata e coerente. Non può sfuggire l'importanza di tale attività servente ad importanti ambiti di competenza dei diversi settori comunali quali l'Anagrafe e i Tributi.

Come noto è in corso di svolgimento anche la formazione del personale del Settore Urbanistica per l'avvio delle Sportello Unico dell'Edilizia informatizzato destinato a rendere, ancora una volta finalmente, il Comune di Formia in linea con le previsioni di legge ma soprattutto dotato

di uno strumento importantissimo per lo snellimento delle procedure a disposizione dei tecnici sia interni che esterni come i tempi della modernità richiedono.

Ho sempre sostenuto che la Sua elezione a Sindaco di questa Città sia stato un segnale straordinario che i cittadini hanno voluto consegnare alla politica e sono tuttora convinto che lo stesso non debba essere vanificato o disperso.

E proprio per questo ritengo sia tempo di prendere atto che, probabilmente, per parte dell'attuale maggioranza non vi sia più spazio e tempo per un assessore tecnico, quale io sono, esterno ai gruppi di cui è composta la medesima e designato a ricoprire un incarico delicato dal punto di vista strategico e di pianificazione del territorio e non intendendo essere di intralcio alla realizzazione del Suo mandato, con la presente rassegno le dimissioni da Assessore, ringraziandola comunque della fiducia sinora in me riposta.

Paolo Mazza
